

Anno IX N. 11

7 agosto 1971

QUINDICINALE

Sp. in abbon postale

Gruppo III - 70%

Un numero L. 70

Abbonamento L. 1000

Sostituzione L. 5000

Per rimuovere usare il Conto Corrente Postale N. 12 - 99167 intestato all'avv. Filippo D'Ursi

IMPERDIBILE

Pungolo

digitalizzazione di Paolo di Mauro

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ'

Direzione - Redazione - Amministrazione
Cava del Tirreno, Corso Umberto I, 395 - Tel. 41913 - 41184

La collaborazione è aperta a tutti

L'ERGASTOLO

Dopo l'abolizione della pena di morte, e fu un bene, perché la vita umana è sacra e non si deve rispondere all'omicida con l'omicidio si vuole ora abolire lo ergastolo e sarebbe un male

Il massimo della pena si ridurrebbe così a 30 anni che con gli indulti che si susseguirebbero in questo arco di tempo si ridurrebbe ancora a 20 anni.

Che pacchia per i nostri grandi criminali!...

E la pena dell'ergastolo si vuole abolire proprio nel momento meno opportuno, quando il Paese è colpito e funestato da un'ondata di criminalità come non lo era mai stato in tutta la sua storia: assassini, rapine, sequestri di persone a scopo di estorsione, stragi nelle banche, rapimenti di familiari, rapimenti e uccisioni di giornalisti, assassini di alti Magistrati, associazione a delinquere, banditismo, delitti di mafia senza parlare dei reati minori ma non per questo meno allarmante come corruzione, peculati, furti, «scippi» di cui la cronaca quotidiana dei giornali è piena.

Tutti delitti che in gran parte rimangono impuniti.

Fa veramente meraviglia che la proposta di legge, per l'abolizione della pena dell'ergastolo sia stata fatta da Parlamentari-Giuristi.

Evidentemente essi dimostrano di essere Giuristi e ricordano solo di essere Parlamentari, e Parlamentari in un clima politico in cui imperversano la demagogia, il sincretismo, la rilassatezza dei pubblici poteri, la carenza dell'Autorità dello Stato, le prepotenze dei sindacati, lo scoperlo permanente, la rivolta delle scuole, la guerriglia nelle strade e nelle piazze, nella quale sono il principale bersaglio le forze dell'Ordine, in una parola la paranoia.

E così i Parlamentari-Giuristi diventano anch'essi conformisti e propongono leggi di netta marca demagogica.

Ma essi non possono mettere del tutto nel cassetto la loro dottrina giuridica e così giustificano la loro proposta di legge con argomentazioni teoriche come quella che secondo la Costituzione «la pena deve tendere alla rieducazione del condannato» e che il condannato a vita non ha la possibilità di rieducarsi. Ora, a prescindere che in un momento come questo quando imperversa la più paurosa e diffusa criminalità, gli argomenti pratici

Articolo di CARLO LIBERTI

tanto poco che la recidiva è quasi abituale nei condannati che hanno espiata la pena e che continuamente avvengono in esse rivolte, devastazioni, incendi, evasioni, violenze e ferimenti degli agenti di custodia.

E allora create prima l'organico e dopo la funzione della rieducazione, e dopo, solo dopo - se proprio lo volete - abolite pure la pena dell'ergastolo.

La verità è che la demogogia ha invaso anche il campo del Diritto. Il Codice civile non è stato ancora riformato ma solo una parte di esso lo è stato, come il diritto di proprietà: vedi la

legge sulla casa e quella sui fitti agrari. Il Codice Penale e il Codice di Procedura Penale si va riformando, come si dice, a singhiozzo, allargando sempre più le maglie della legge, favorendo sempre più i rei che debbono essere trattati con i guanti gialli e ignorando sempre più le vittime. Si co-

minciò con l'abolire il reato di adulterio e così le corone nazionali proliferarono, e presto aboliranno i cosiddetti reati di opinione, come quello di «grida ed adunata sediziosa», e, infine si abolirà la pena dell'ergastolo.

Mentre, però, si vuole abolire questa che è la massima pena per i massimi delitti, in compenso si aumentano le penne per averlo sottoportato esso deve essere stato di convenienza per le parti in causa.

Una soddisfazione per De Chirico che è il pittore più falsificato d'Italia.

Evidentemente i nostri Legislatori non hanno il senso del ridicolo

il criterio dell'equità, come elemento sostitutivo della pronuncia secondo diritto, costituirebbe una grave inversione giuridica, privano il cittadino della garanzia della soggezione del giudice alla legge e sottraggono al pericolo di pronunciare imputate ad interessi contingenti o a pressioni di natura extra giuridica, risolvitamente spesso in danno del litigante più debole;

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipuamente secondo e quindi:

il criterio dell'equità è chiaramente secondo e precipu

La lettera del mese

Caro Direttore,
l'Italia, che, come tu sai, è
il nostro paese, è diventata
il paese più divertente del
mondo, il paese dove accade-
no le cose più assurde, le
cose più incredibili, è il pa-
ese dove un ministro o un ex
ministro può tranquillamente
«pontificare» dalla radio
o dalla televisione, e sui
giornali, pur essendo accu-
sato pubblicamente e a ca-
rattere di scuola, di ladro,
neglio, di avarissimi, di in-
trallazzi, senza muover ci-
glia, così imperturbabile, con
una faccia di bronzo, diffi-
cilmente riscontrabile in al-
tri tempi della storia della
nostra gente... Anche se - ed
è questo l'aspetto più scon-
certante della vicenda, che
oggi interessa ormai l'opinione
pubblica - anche se, dicevo - quel personaggio a quel
personaggio appartengono a
partiti, che lungo le loro
storie si sono p... e i... a... a-
t... i per la pubblica moraliz-
zazione, partiti popolari per
dottrina e per tradizione - una
storia costellata di sa-
cifici e di sangue - ora che,
giunti al potere, si sono sco-
peri autentiche consorterie
di affari, in nome del popolo,
di quel popolo, pur-
troppo, ingannato e turpifi-
ciato...

Ora, caro direttore, quel
tale personaggio - già mini-
stro - s'apologizza su proble-
mi pubblici, indifferente e
insensibile alle accuse che
gli provengono dai giornali
e dall'opinione pubblica... E' uno spettacolo che, se
non fosse davvero tragico,
sarebbe grotesco, certamente
insopportabile, e suonerebbe
come una vergogna
per il nostro paese che non
riesce a liberarsi di queste
sanguigne del pubblico
danno. Peggio ancora per
quei partiti che lo sorreg-
gono o lo sostengono. Una
vergogna!

E questo sai perché, caro
direttore? Perché le accuse di
ladronaggio, di malver-
sazione ecc. ecc. provengono
da un giornale di destra e quando le accuse provengono
dalla destra, non han-
no valore, in questo paese,
che, come tu sai, è la patria
del diritto, o per lo meno
così è stato definito dal tem-
po dei tempi... Qui le accuse
si valutano in base al col-
ore di provenienza... Che
bello! E' molto comodo! Se
il ladro è, ad esempio, un
socialista o, peggio ancora,
il capo dei socialisti, e l'accusa-
tore è di destra, quel
tale ladro si trasforma in
una vittima illustre: ma se
per caso l'accusato è un uomo
di destra, diventerà na-
turalmente un mostro agli
occhi dei sinistri... Sembra
un giochetto di parole, inve-
ce, è la realtà di oggi... alla
quale realtà noi, poveri ed
indispetti cittadini, stiamo as-
sistendo senza poter far nulla.
Fortuna vuole che, ri-
vadida la Magistratura (non
tutti partecipano!) faccia giu-
stizia e del bene e del male
(come nel caso Pisano).
Ma il nostro rammarico pro-
fondo, il nostro disegno
nasce non solo dalla presen-
za di questi messeri che
presumono «pontificare» alle
nostre spalle ma soprattutto
dal pensiero che i nostri
bravi ed onesti lavora-
tori vengono quotidianamente
turpinati, e sfruttati a
gente, veramente indegna
di rappresentare la nazione

in seno ai pubblici consensi, dell'Azienda di Soggiorno - ove la moralità deve costituire la prima virtù. Non sa, l'ing. Claudio Accarino - dobbiamo dimenticare che per allietare le nostre popolazioni ripudiò la moglie lasciò a corto di attività tuttavia perché di lei si esplorava, ristichiose, con i suoi squitti. Sulla moglie di Cesare non piuttosto fastidiosi, per cui deve vedere nemmeno il Giore Epluvio si è addirittura dubbio - disse il celebre statista e condottiero, e lasciò tanto di acqua, ma poi, alla moglie, di cui, mi dispiace, non ricordo il nome.

Mi scuserai, caro direttore se ti ho tediato con questo argomento piuttosto malinconico e vorrei chiudere con un pensiero allegro, un pensiero allegro alla bruna. La Cava di Cava, che è venuta a Cava dei Tirreni - sempre per originale iniziativa

Giorgio Lisi

Attraverso la città

Ci voleva la maggioranza assoluta alla D. C. per fare delle amare constatazioni. E' deveduto a Chiavari - come riportammo lo scorso numero - a Monsignor Marchesani che fu Vescovo di Cava per circa 10 anni. Ebbe, tale triste evento ha lasciato impensabili i D.C. del Comune di Cava al cui Sindaco non ha sentito il dovere di pubblicare neppure un manifesto di cordoglio né ha creduto di inviare una rappresentanza del Comune - sia pure un Vigile Urbano con o senza alta uniforme - al solenne funerale celebrato in Cattedrale da Vescovo Mons. Vozzi. Ed è inutile dire che neppure lui - il Sindaco - n... un qualsiasi assessore ha partecipato.

Vero è che le elezioni sono lontane nel tempo, ma certe cose, certi doveri si adempiono indipendentemente dalla propaganda elettorale!

Non c'è che dire perché il servizio di difesa della zona verde viene svolto in modo impeccabile. Dove impeccabile non è il comportamento dei Vigili è quando qualcuno si avvicina per chiedere qualche informazione riguardante un servizio di pubblica utilità. Provate a chiedere ad un vigile se sa, a quell'ora, quale farmacia è di turno e vedrete la risposta che avete.

Non era mai successo al nostro Comune che il Sindaco, ricevuta una richiesta di informazione da parte di un cittadino, la lettera fosse destinata e la risposta non fosse mai formulata. E' avvenuto oggi anche questo nell'anno di grazia 1971 in cui chi sale al potere crede di poter agire a propria piacenza lasciando anche quel prezioso trattato di Mons. della Cava che dovrebbe essere presente in chi ha la rappresentanza di una città di circa 50 mila abitanti. E per oggi basa su

E dire che a memoria del grande acquisto vi sono stati impiantati tre grossi lumi!

Anche a luglio, e ad ago-
sto, il turno dei Bars? Pro-

IMPALLINATO AL VOLTO DA UN COETANEO UN BIMBO DI SEI ANNI

In Frazione San Pietro di Cava tre bambini: Lamberti Giuseppe di Bruno - di anni 7 - Lamberti Giuseppe di Alfonso, di anni 6 e Lamberti Domenico di Bruno, di anni 6, chiedono la vigilanza dei propri familiari: si son portati nell'abitazione del proprio nonno Lamberti Giuseppe, di anni 78, assente da casa e si son dati a scerzare con un fucile che era stato lasciato appeso al muro di un vano della casa di abitazione. D'un tratto il Lamberti Giuseppe di Alfonso, di anni sei, ha fatto partire un colpo che ha attinto al volto il piccolo Lamberti Giuseppe di Bruno.

Immediatamente soccorso il povero fanciullo è stato accompagnato al locale Ospedale Civile ove gli è stato riscontrato sacello della regione orbitale con sospetta lesione del bulbo oculare.

Il piccolo è stato avviato alla Clinica Oculistica di Salerno per un tentativo di salvargli la vita e la vista.

Il locale Commissariato di P. S. ha svolto e sta svolgendo le indagini del caso per accettare eventuali responsabilità di persona adulta: stante l'imputabilità dell'autore del ferimento data la sua minore età.

Sempre attuale la crisi edilizia

Il Piano Regolatore approvato dal Ministro dei LL. PP. e non ancora pubblicato nella G. U., non comprenderebbe le modifiche imposte dal Cons. Sup. dei LL. PP. e recepite dal Consiglio Comunale la cui delibera non ha seguito l'iter di legge

Oltre un mese fa, allor-
quando con un pubblico
manifesto i Comunisti cava-
si comunicavano che Cava
dei Tirreni era stata inclusa
nell'elenco dei Comuni do-
po non erano applicabili le
norme transitorie per le co-
struzioni edilizie, il Sindaco
di Cava si precipitò a Roma
e mostrando il manifesto in
parola ottenne - auspice an-
che il Sottosegretario ai LL.

PP. on. Scarlato - la firma
al decreto di approvazione
del piano regolatore di Ca-
va dei Tirreni, documento
che delibera dal Consiglio
Comunale oltre 15 anni fa
aveva a lungo viaggiato tra
Roma e Cava.

Fu una vittoria per il gio-
vanile sindaco di Cava il qua-
le ritornò dalla Capitale glo-
rioso e trionfante dando la
stura alla più grande soddi-
sfazione da parte del partito
della D.C. che subito ne die-
de comunicazione alla po-
polazione con un pubblico
manifesto cui si aggiunse
quello dell'Associazione co-
struttori.

PP. on. Scarlato - la firma
al decreto di approvazione
del piano regolatore di Ca-
va ebbe un voto del Consiglio
Superiore dei LL. PP. che modificava sostanzialmente le risultanze del
piano destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano regolatore di Cava
destinando a ve de
pubblico notevoli estensi-
oni di terreno di proprietà
privata. Il voto fu recepito
dal Consiglio Comunale il
quale consigliò nella stessa
seduta ad adottare altra
delibera di modifica del
piano reg

POLITICA

I pericolosi "giochi", socialisti

Da «Iniziativa '70», Organo della corrente Tavinea della DC che a Salerno ha come autorevole leader lo Avv. Mario Vassante, riportiamo:

C'è stato, dunque, il veritico chiarimento lo diranno i fatti, e già nei possibili giorni. Le parole - anche se, purtroppo, sono diventate le «protagoniste» della vita politica - in questo campo contano poco. Oggi, certo, di fronte all'obiettivo di salvare il governo, ci si può contentare anche di assicurazioni verbali. Tuttavia, di fronte all'esigenza di garantire il quadro politico entro il quale il governo deve operare e il successo della sua azione in termini di sviluppo ordinato del Paese e di rafforzamento del regime democratico, occorrono fatti concreti.

I socialisti sono assai abili nel giocare le loro carte. Tuttavia non si può giocare sulla pelle del Paese. Più semplicemente, essi non possono camminare contemporaneamente su due binari: quello della collaborazione governativa con

DC, PSDI e PRI, e quello dei «nuovi e più avanzati equilibri economici, sociali e politici» da raggiungere insieme con il PCI. Per questa politica del «doppio binario», De Gasperi dovette estrometterli dal Governo il 1947: i risultati positivi esistessi hanno dovuto poi riconoscere. Se gli avvenimenti di tutti questi anni e un ricambio di generazione hanno lasciato il PSI nella stessa posizione, sarebbe gravissimo non correre ai ripari fin che si è ancora in tempo.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volerci rimettere l'importo dell'abbonamento.

L'Avv. AMABILE della corrente "Iniziativa '70", nel Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana

Coloro che informano il loro agire al livore ed alla invidia hanno mal digerito la notizia della brillante affermazione conseguita dallo avvocato Amabile in seno alla Democrazia Cristiana. La stampa quotidiana, peraltro, ha riportato nella giusta misura, e senza i soliti ed ormai stantati strambuzzamenti, la notizia dell'ingresso dell'Avv. Amabile in seno al Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana. E' un merito riconoscimento che viene a premiare un uomo politico giovane e preparato, maturato in seguito alle dimissioni presentate dal prof. Roberto Virtuso, il quale, nella sua qualità di Assessore Regionale si trova a rivestire la qualifica di membro di diritto del Comitato Provinciale del partito, L'Avv. Amabile, che nel congresso del marzo 1970 era risultato il primo dei non eletti della lista di «Iniziativa '70», entra così con pieno diritto a far parte del delicato ed importante consesso provinciale e, con il suo successo, conferma quanto auspicato a più riprese dall'on. Mario Vassante: «Apertura del partito a tutti i suoi iscritti»; questa in sintesi la nuova frontiera per la quale, da tempo si battono gli uomini più rappresentativi delle minoranze della DC, quelle schiere, ridotte di numero, ma ricche di talenti e di idee, giovani e non compromesse, che, sia ben chiaro, non possiedono la vocazione vitimistica di minoranza a tutti i costi.

Ma il significato dell'accesso dell'avv. Amabile nel Comitato Provinciale della DC non deve essere valutato esclusivamente alla stregua dell'importanza dell'incontro e della responsabilità della carica ottenuta: soprattutto noi, che da queste stesse colonne più volte ci siamo attirati derisione, scherzi e salaci commenti, imprimati quasi sempre a finito e sdolcinato paternalmente, scavalchiamo la porta immediata del successo dell'avv. Amabile per indugiare particolarmente sulle prospettive future di un siffatto avvenimento.

In effetti solo oggi, sia pure in campo provinciale, si vede realizzato quanto richiesto in diverse occasioni dagli amici Amabile e Della Rocca al segretario politico democristiano di Cava. «Aprire le porte del partito a tutti gli iscritti, smetterla con le casta chiusa e con i soliti nomi dei soliti amici di sempre da inserire in tutti i posti rilevanti del sottogoverno locale». Le varie commissioni comunali, i direttivi degli enti e tutti gli altri posti di privilegio sono affollati di nomi a tutti noti, perché si rischierebbe di ripetere noiosamente e metodicamente sempre gli stessi nominativi. Ma non è questo diabolico perseverare che può farci desiderare dal portavoce avanti il nostro disegno di rinnovamento allo interno del partito di maggioranza relativa. Anzi è per noi motivo di stimolo e di puntiglio sapere che i responsabili della DC caverne sono sordi a tutti i richiami del buon senso ed a tutti gli

annunziamenti che la società, in tutte le sue manifestazioni, eleva. Noi, frattanto, prendiamo atto con soddisfazione, moderata ma legittima, del successo di un giovane come Francesco Amabile e sottolineiamo con malcelato orgoglio che l'avv. Amabile è giunto alla carica provinciale senza legarsi a nessun leader cavese, anzi ponendosi egli stesso in netto e sostanziale antitesi con le persone, che, ormai da troppi anni, condizionano la vita della DC a Cava. Non intendiamo con ciò sancire che dalla nostra parte stia l'ortodossia mentre gli altri non sono che altiborghesi eponenti della democrazia: vogliamo solo affermare a chiare lettere che il tempo del clientelismo, del servilismo e del padronato sta lentamente, ma inesorabilmente, cedendo il passo alle gestioni unitarie e responsabili, afferenti a tutte le componenti della Democrazia Cristiana.

Raffaele Senatore

**LEGGETE
"IL PUNGOLO" ..**

Il PSDI contro le case da gioco

Da «Umanità», Organo Parlamento: dove le prov

ri del PSDI riportiamo la seguente interessante nota di On. Cariglia:

17 luglio, una proposta di legge, a «due mesi dalla definizione del suo testo», ha ottenuto il parere favorevole di una delle due commissioni parlamentari competenti a pronunciarsi in relazione alla materia. Il rappresentante del governo, presente, non ha preso posizione.

Una rarissima speditezza!

Una sorprendente

Parlamento: dove le prov

ri del PSDI riportiamo la se

guente interessante nota

moti del Belice sono state

varate sul piano legislativo.

solo pochi giorni addietro,

due quarti anni e numero

di manifestazioni di piazza;

ma, insomma, leggi sia di

iniziativa parlamentare che

governativa, di evidente impegno ed interesse sociale e con obiettivo carattere d'urgenza, subiscono il lentsissimo ritmo di un iter - finora incorreggibile - serpentino ed ammortizzante.

Senonché, la proposta di legge che ha beneficiato di una tale singolare rapidità riguarda, in sostanza, l'apertura di altre sette od otto case da gioco da ubriacarsi variamente sul territorio del

Penisola.

Non motivi di compiacimento, dunque, emergono. Ma piuttosto fondate ragioni di un giudizio severamente critico per un metodo di lavoro e di opzioni che irridono ad ogni criterio di seria valutazione delle opportunità e delle priorità.

A meno che non si riten

ga che il Paese, invece che di forme, abbia bisogno di roulette e chemin de fer.

A meno che non si si

convitti che si possa superare la congiuntura e scongiurare i rischi recessivi con

mettendo al fatto del bacarà le sorti delle aziende e affidando alla capricciosa be

nvolenza del trenta-quarant

te l'incognita di riempire le buste-paga dei lavoratori.

A meno che non stimi di

poter assicurare la piena oc

cupazione creando nuovi

posti di crupier.

A meno che non si pro

getti di neutralizzare la vio

lenza favorendo l'estenuarsi

di chi la professa in noti insi

moni al tappeto verde, ori

ginale strumento di scarico

di tensioni rapinistiche, scip

atici, omicide o supercrim

ine del prezioso elemento

primaria, gravissima impor

tanza.

E appena il caso di rile

vare a distanza di circa 15

giorni dalla pubblicazione in parola che essa ha fatto rimanere insensibili i responsabili delle Città vuoi l'autorità comunale vuoi quelle

comunitarie le quali dovrebbero sapere che è ormai inutile

di ringraziare il suo più

attivo benefattore.

Il mio grazie, il grazie dei

miei genitori a Lei, al Prof.

Francesco Ugliano, a tutti i

Cavesi generosi, è ben poco

cosa: solo Colui che tutto

vede e tutto sa potrà larga

mente ricompensare tanto

bonità, tanto amore. Finché

avrà vita in ogni caverne

avrà il mio benegio.

Il mio calvario, certo, non

è ancora finito, altri inter

venti e di una certa impor

tanze dovrò subire ancora.

Altro non potendo dare per

chi tanto ha mostrato di voler

me bene.

Signor Direttore di «Il

Pungolo»,

sono Antonio Di Marino, il

ragazzo operario in Svizzera.

Ho saputo che Lei, attraverso

il giornale «Il Pungolo»

ha parlato di me al cuore

dei Cavesi e che tanti si so

no commossi e per me han

no pregato e donato un sor

riso, un conforto, un aiuto.

Il mio grazie, il grazie dei

miei genitori a Lei, al Prof.

Francesco Ugliano, a tutti i

Cavesi generosi, è ben poco

cosa: solo Colui che tutto

vede e tutto sa potrà larga

mente ricompensare tanto

bonità, tanto amore. Finché

avrà vita in ogni caverne

avrà il mio benegio.

Il mio calvario, certo, non

è ancora finito, altri inter

venti e di una certa impor

tanze dovrò subire ancora.

Altro non potendo dare per

chi tanto ha mostrato di voler

me bene.

Signor Direttore di «Il

Pungolo»,

sono Antonio Di Marino, il

ragazzo operario in Svizzera.

Ho saputo che Lei, attraverso

il giornale «Il Pungolo»

ha parlato di me al cuore

dei Cavesi e che tanti si so

no commossi e per me han

no pregato e donato un sor

riso, un conforto, un aiuto.

Il mio grazie, il grazie dei

miei genitori a Lei, al Prof.

Francesco Ugliano, a tutti i

Cavesi generosi, è ben poco

cosa: solo Colui che tutto

vede e tutto sa potrà larga

mente ricompensare tanto

bonità, tanto amore. Finché

avrà vita in ogni caverne

avrà il mio benegio.

Il mio calvario, certo, non

è ancora finito, altri inter

venti e di una certa impor

tanze dovrò subire ancora.

Altro non potendo dare per

chi tanto ha mostrato di voler

me bene.

Signor Direttore di «Il

Pungolo»,

sono Antonio Di Marino, il

ragazzo operario in Svizzera.

Ho saputo che Lei, attraverso

il giornale «Il Pungolo»

ha parlato di me al cuore

dei Cavesi e che tanti si so

no commossi e per me han

no pregato e donato un sor

riso, un conforto, un aiuto.

Il mio grazie, il grazie dei

miei genitori a Lei, al Prof.

Francesco Ugliano, a tutti i

Cavesi generosi, è ben poco

cosa: solo Colui che tutto

vede e tutto sa potrà larga

mente ricompensare tanto

bonità, tanto amore. Finché

avrà vita in ogni caverne

avrà il mio benegio.

Il mio calvario, certo, non

è ancora finito, altri inter

venti e di una certa impor

tanze dovrò subire ancora.

Altro non potendo dare per

chi tanto ha mostrato di voler

me bene.

Signor Direttore di «Il

Pungolo»,

sono Antonio Di Marino, il

ragazzo operario in Svizzera.

Ho saputo che Lei, attraverso

il giornale «Il Pungolo»

ha parlato di me al cuore

dei Cavesi e che tanti si so

no commossi e per me han

no pregato e donato un sor

riso, un conforto, un aiuto.

Il mio grazie, il grazie dei

miei genitori a Lei, al Prof.

Francesco Ugliano, a tutti i

Cavesi generosi, è ben poco

cosa: solo Colui che tutto

vede e tutto sa potrà larga

mente ricompensare tanto

bonità, tanto amore. Finché

avrà vita in ogni caverne

avrà il mio benegio.

Il mio calvario, certo, non

è ancora finito, altri inter

venti e di una certa impor

tanze dovrò subire ancora.

Altro non potendo dare per

chi tanto ha mostrato di voler

me bene.

Signor Direttore di «Il

Pungolo»,

sono Antonio Di Marino, il

ragazzo operario in Svizzera.

Ho saputo che Lei, attraverso

il giornale «Il Pungolo»

ha parlato di me al cuore

dei Cavesi e che tanti si so

no commossi e per me han

no pregato e donato un sor

riso, un conforto, un aiuto.

Il mio grazie, il grazie dei

miei genitori a Lei, al Prof.

Francesco Ugliano, a tutti i

Cavesi generosi, è ben poco

cosa: solo Colui che tutto

vede e tutto sa potrà larga

mente ricompensare tanto

bonità, tanto amore. Finché

avrà vita in ogni caverne

avrà il mio benegio.

Il mio calvario, certo, non

è ancora finito, altri inter

venti e di una certa impor

tanze dovrò subire ancora.

Altro non potendo dare per

chi tanto ha mostrato di voler

me bene.

Signor Direttore di «Il

Pungolo»,

sono Antonio Di Marino, il

ragazzo operario in Svizzera.

Ho saputo che Lei, attraverso

</div

A PIENO RITMO

l'attività SPORTIVA e MONDANA AL SOCIAL TENNIS CLUB



IL GRUPPO DELLE LEVE DEL TENNIS

Grazie all'appassionata attività svolta dal Presidente del Sodalizio Dott. Eduardo Volino è in via di grande sviluppo lo sport del Tennis che si aritola in quel Social Tennis Club che vanta decenni di vita gloriosa e intorno al quale si è svolti la unica, seria attività turistica della nostra città.

E' di qualche giorno fa la ultimazione dei lavori del secondo campo di Tennis che consentirà al sodalizio, il ritorno agli indimenticabili campionati nazionali e internazionali che una volta chiamavano sui rossi campi di gioco della villa comunale le migliori racchette Europee.

Un folto stuolo di giovanissimi uomini e donne - sono circa cento - ogni giorno si alternano sui campi e seguono regolari corsi per dare e produrre le nuove leve di questo gioco una volta definito aristocratico ma che oggi è divenuto familiare ai giovani di tutti gli strati sociali come sta a dimostrare la provenienza dei bravi ragazzi che accogliendo l'invito del sodalizio

si sono iscritti ai corsi di istruzione.

Ancanto al gioco del Tennis è andata in funzione - sia pure con un po' di ritardo per la mancanza d'acqua - la piscina olimpionica che ogni giorno vede folle di giovani e di adulti, tuffarsi a nuotare e svolgere gare.

In sostanza il Social Tennis Club Cava, nonostante i colpi di chi vorrebbe vederlo, chi sa perché, distrutto, mantenne viva quell'attività multiforme prevalentemente sportiva che ha fatto di esso il perno principale del movimento turistico cavaesco purtroppo da più anni in decadenza.

Noi siamo sicuri che il Dr. Volino e i suoi collaboratori continueranno come hanno fatto fin'oggi a dar vita al nostro sodalizio sia da riportarlo agli antichi splendori.

Anche sul piano dell'attività mondana il Tennis Club mantiene viva la sua tradizione. Folle di cavesi e forasteri si danno convegno

pomeriggi e sere nei luminosi saloni e verdi e fioriti giardini e partecipano a

trattamenti danzanti, cene che vengono organizzate con la proverbiale signorilità e squisita ospitalità.



TENNIS CLUB CAVA: un angolo della Piscina

SULL'IRRUZIONE DELLA POLIZIA

(continua dalla pag. 1) inviataci della quale, però, per la verità non ne abbiamo compreso il motivo, una volta che la nostra «notizia del 17 luglio u. s. rifletteva la «sorpresa» eseguita dalla Squadra Mobile al Social Tennis Club Cava accennava appena all'operazione di Polizia sulla quale dovrà dire la sua parola definitiva il Magistrato, ma solo protestava ed ancora oggi protesta per il modo come il Corrispondente di «Il Tempo» da Salerno aveva lanciato la notizia ai suoi lettori. L'odierno comunicato della Questura di Salerno conferma, quindi, che il giornalista salernitano si è sbizzarrito nel riportare la notizia in quanto in tale comunicato non si parla affatto - e non poteva essere diversamente - di altre «sorprese» che sarebbero state sorprese al tavolo da gioco, non parla affatto delle centinaia di milioni di fiche sequestrate, non parla affatto del fuggi-fugi dei giocatori all'atto dell'irruzione della Polizia così come il Tempo ebbe tanto inopportunitamente e fantasticamente a pubblicare.

Noi, nella nostra nota, diciamo appunto che non era possibile che le notizie del «Il Tempo» - p a b l i e a t e fossero state date dalla Questura perché era assurdo pensare che dalla Questura fossero uscite informazioni non rispondenti al vero, mentre facciamo ammenda di quanto da noi pubblicato in ordine allo scassamento da parte della Polizia di alcuni mobili alla ricerca di danaro destinato al gioco del quale scassamento non vi è traccia nel comunicato della Questura al quale, naturalmente, abbiamo il dovere di prestare fede.

Di tutta la faccenda rimane, quindi, un'infame montatura del corrispondente de «Il Tempo» da Salerno cui ha fatto seguito a ruota l'inaffidabile «Paese Sera» che pur essendo quasi sempre estraneo a fatti importanti per la vita salernitana non ha trascurato l'occasione per lanciare insulti su un sodalizio che in circa 50 anni di

ED infine affermiamo di non essere affatto pentiti di aver pubblicato il commento alla nota del Tempo del quale naturalmente respingiamo il consiglio dato a commento della precisabilità della Questura, sull'opportunità di parte nostra di estendere un velo sull'increcioso episodio. Non legati ad alcun carrozzone, forti solo del nostro spirito libero avremmo certamente, comunque, pubblicata la notizia storicamente vera, ma non avremmo mai scritto ciò che vero non è così come inopportunitamente si sono regolati «Il Tempo» e «Paese Sera».

a SALERNO
per il fabbisogno dei Vostri stampati
Ringraziavate alla Soc. Tipografica
G. Jovane & C. fu Luigi
Lungomare, 162 - Tel. 321105

I PALLONI STRATOSFERICI E I FALSI DI "PAESE SERA",

A proposito delle falsità pubblicate da «Paese Sera» nel numero del 20 luglio sull'irruzione della Polizia al Social Tennis Club Cava, riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore,
sapevo che «Paese Sera», il giornale paracomunista della Capitale, è felice di pubblicare notizie a sfondo scandalistico, ma non immaginavo mai che per scandalizzare la gente si servisse di «palloni stratosferici» commettendo autentici falsi non certamente degni di chi, come giornalista, dovrebbe avere il culto della verità di informazione.

Mi è capitato tra le mani il numero del predetto infelice giornale del 20 luglio nel quale ho letto un articolo a firma del sig. Enzo To. dora il quale, come già purtroppo aveva fatto il corrispondente di «Il Tempo» si è sbizzarrito ed è salito nella stratosfera lanciando palloni su palloni in ordine alla sorpresa effettuata dalla Questura di Salerno qualche sera fa nei locali del Social Tennis Club di Cava dei Tirreni del quale mi onoro di essere socio.

In effetti quella che è stata una normale operazione di polizia ha assunto per il

ingiurioso per un sodalizio dalle nobilissime tradizioni di ospitalità qual è il Social Tennis Club Cava lo scritto del sig. Todaro sarebbe soltanto ridicolo e non meriterebbe proprio alcuna confusione tanto è evidente lo scopo del giornalista comunista di colpire alle fondamenta quel sodalizio e renderne la distruzione, reo di aver dato in ogni tempo e

con sempre eguale cordialità

o ospitalità a tutti i comuni compresi.

Ma lasciamo, caro direttore, il sig. Todaro che chi sa dove è andato a pesare le sue «statonate» e rivolga anche Lei con me la preghiera al Presidente del sodalizio Dott. Eduardo Volino, carissimo amico e perfetto gentiluomo, l'esortazione di superare l'inevitabile amarez-

za di questi giorni, i proditori attacchi di certa Stampa e di continuare la vita del sodalizio nel campo sportivo e in quello mondano tanto necessari per il turismo che versa nel più pauroso abbandono e lasci i comuniti a loro livore e al loro odio verso un'istituzione che non può essere distrutta dall'acida prosa di «Paese Sera» il quale farebbe

molto meglio a illustrare ai suoi lettori il clamoroso «caso Rimi» e di costui maioresi «compagni»: sono questi gli affari seri di cui si deve occupare la Stampa Nazionale e non consumare piombi per un modesto circolo di provincia!

Con cordiali saluti.
Il Socio del Tennis Club
Mario Campagnolo

MOSCONE

Onomastici

Per la ricorrenza onomastica giungono cordiali auguri agli amici:

S. E. Mons. Alfredo Vozzi, Vescovo di Cava; Ing. Alfonso Romano; Sen. Prof. Alfonso Tesauro; S. Procuratore della Repubblica Dr. Alfonso Lamberti; Prof. Alfonso Coppola, Gen. CC. Alfonso Demirity; Dott. Alfonso Pisapia, Cav. Alfonso Avigliano; Cav. di Gr. Croce Dr. Alfonso Menna; Comm. Alfonso Siani, Ing. Domenico Capuano; Dott. Domenico Silvestri; dr. Domenico Di Marino; sig. Domenico Passaro; Rag. Domenico Attanasio; Avv. Salvatore De Ciccio; Dott. Salvatore D'Amico; Sen. Ing. Gaetano Fiorentino; Dott. Gaetano Magliano; Dott. Comendatore Gaetano Guida; Dott. Gaetano Sasso, Comm. Gaetano Avigliano, Cav. Gaetano Carleo, Avv. Alberto D'Ursi; Cav. Alberto Fusco, Col. CC; Dott. Lorenzo D'Martino; Rev. P. Don Lorenzo D'Onghia; Rev. Verendissimo P. Arturo Jacobino; Rag. Alfredo Colucci; signor Alfredo Di Nunno; Prof. Clara D'Ursi; N. D. Rossa Ferrone-De Falco; N. D. Rossa Marina Ferrone-Carozzo; N. D. Rosetta Coppola ved. Santomauro.

Auguri cordiali anche ai sigg. Gaetano, Alfredo e Alfonso Jovane, coproprietari della nostra Tipografia sig. Todaro quasi un affare di Stato nel quale sono stati visti agenti di P. S. travestiti da «play-boys» indaffarati in un'affannosa perquisizione alla ricerca di chi sa che cosa, un'operazione di repubblici che chi coinvolti della società-bene della Campania, delle Puglie e perfino della Lucania che si era dato convegno nel sodalizio cavaesco per giocare, tutte persone sbigottite perché speravano nell'immunità sin quanto tra i più accaniti giocatori figuravano «pezzi grossi» della politica e della pubblica amministrazione, è stato visto un fuga-fuggi di persone alcune delle quali lanciate dalla finestra con conseguente rottura di solo 2 gambe, s'è detto a conoscenza di un'indagine che starebbe svolgendo la Questura per accertare e far leva su molte improvvise fortune e su altrettante improvvise krax finanziari di centinaia di milioni e, dunque in fondo, è andato a scuore (e chi sa se non l'ha visitato?) una entomissima personalità ricevuta ai Riumiti di Salerno per sfrattare di entrambe le gambe.

Se non fosse fortemente

auspici di un luminoso avvenire.

«La contabilità dello Stato nella sua odierna impostazione e validità» è la tesi con la quale il giovanissimo Roberto Magliano del comitato sig. Francesco si è addottorato in Economia e Commercio presso l'Università di Napoli.

Relatore l'illustre Prof. Antonio Gava che ha vivamente elogiato il giovane laureando al quale formuliamo le più vive felicitazioni ed auguri cordialissimi.

Relatore il chiarissimo professore Gino Bergami si è brillantemente laureato in Medicina e chirurgia presso l'Università di Napoli con il massimo dei voti e la lode della Commissione, la signora Matilde Ruggiero Mangano di S. Stefano, figliuola dilecta di Salvatore Ruggiero, che ha conseguito la maturità scientifica con il lusinghiero punteggio di 54-60.

Un ottimo esempio del gigantesco Paolo, al quale per gli auguri cordiali saluti e auguri.

Eva Grotti dell'Ing. Alfredo e della Prof.ssa Margherita D'Ursi, in quel di Cava, ha conseguito con brillante votazione - la Magistratura Scientifica.

Rallegramenti ed auguri!

Relatore il chiarissimo prof. Enrico Contieri titolare di diritto penale, Tesi: «Il Plagio nei suoi più recenti aspetti giuridici e sociali».

Domenica, 25 luglio u. s., nel corso di una toccante cerimonia comunitaria, sono state condotte al fonte Battesimale della nostra Cattedrale la genelle Marianna e Giuliana Senatore, figlie del nostro collaboratore dott. Raffaele Senatore, e della sua gentile consorte signora Annamaria. Le due genelle, che sono nate la sera del 7 luglio all'ospedale C. L. di Cava sono state condotte all'altare maggiore del Sacro Tempio dalle rispettive Madrine, signora Rosa Di Palma e prof.ssa Felicita Baldi, entrambe zie delle neonate. Alle piccole genelle ed ai felici genitori i più fervidi auguri de «Il Pungolo».

Anche la signa Paola Emilie Lisi figliuola dilettata del nostro autorevole collaboratore Prof. Dr. Giorgio Lisi, ha conseguito l'abilitazione Magistrale presso l'Istituto di Cava.

Auguri e felicitazioni per un radioso avvenire estensibili agli ottimi genitori.

Nella Chiesa di S. Maria dell'Anima, in Roma, sono state benedette le nozze tra il Dott. Bruno Papa - figliuolo dell'ottimo amico Prof. Dr. Antonio, Primario Chirurgo del nostro Ospedale Civile e la signa Helma Pressler.

Alla giovane e felice coppia in viaggio di nozze giungono i più cordiali auguri di ogni bene.

Nella Cattedrale di Cava dei Tirreni, il Rev. Don Antonio Filoselli ha benedetto le nozze tra Beniamino Lambiase del Cav. Beniamino e la signa Giovanna Salvi e la graziosa

Prof.ssa Maria Iannaccone.

niosa Sessa e il Prof. Vincenzo D'Ambrosio.

Al solenne rito religioso ha fatto seguito un brillante trattenimento nei saloni e sulle terrazze dell'Hotel Pineta la Serra al termine del quale l'avv. Domenico Apicella ha rivolto parole di augurio alla giovane e felice coppia.

Tra i numerosi intervenuti: signora Giovanna Corsetto, avv. Goffredo Sorrentino, avv. Stefano Ponticello e Signora, Dr. Matteo Romano, Nino e Maria Romano, Dott. Mario e Ida Pellegrino, Dr. Dino e Carmen Festi, Dr. Nicola el Elvira D'Andrea, sig. Michele e Olga Calandriello, sig. Raffaele e Signora Di Domenico, Salvatore e Filomena Fiorillo, sig. Mario e Maria Pintor, sig. Antonio e Maria Landolfi, signor Lello Montoni, Cav. Giuseppe e Maria Mancusi, Dott. Luigi e Anna Faella, avv. Alfonso e Rita D'Apice, Baronessa Franca Perrotti e figlio Tommaso, signora Assunta Bottone, Ins. Alfonso e Rafaella Coppola, Corrado e Felicia Baldi, Giuseppe e Lucia Petruccio, Andrea e Chiara Lambiase, Mino e Angelina Rispoli, signora D'Amico-Volino, Geom. Vincenzo e Lina Pellegrino, Donato e Maria Lonaro e numerosi altri cui chiediamo venia per l'involontaria omissione.

Agli sposi in viaggio di nozze riuniscono i più cordiali auguri di ogni bene.

Paolo Cappiello, il giovane aitante pivot del CSI Basket Cava, è finalmente approdato, e con onore, al traguardo interlocutorio dell'Università. Il bravo Paolo, che oltre tutto è anche esemplare capitano del «team» cestistico del CSI, ha conseguito la maturità scientifica con il lusinghiero punteggio di 54-60.

Un ottimo esempio del gigantesco Paolo, al quale per gli auguri cordiali saluti e auguri.

Eva Grotti dell'Ing. Alfredo e della Prof.ssa Margherita D'Ursi, in quel di Cava, ha conseguito con brillante votazione - la Magistratura Scientifica.

Rallegramenti ed auguri!

Anche la signa Paola Emilie Lisi figliuola dilettata del nostro autorevole collaboratore Prof. Dr. Giorgio Lisi, ha conseguito l'abilitazione Magistrale presso l'Istituto di Cava.

Auguri e felicitazioni per un radioso avvenire estensibili agli ottimi genitori.

Nella Chiesa del SS. Corpo di Cristo in Nocera Inferiore sono state benedette le nozze tra il sig. Lello Farano del sig. Enrico e la signora Italia Giliberti del sig. Antonio. Compare d'ascendente il Cap. dei CC. Dr. Salvatore Palazzo.

Al rito religioso ha fatto seguito un simpatico trattenimento sulle terrazze dello Hotel Scapoli della Cava di Cava.

Alla giovane e felice coppia in viaggio di nozze giungono i più cordiali auguri di ogni bene.

Nella Cattedrale di S. Maria dell'Anima, in Roma, sono state benedette le nozze tra il Dott. Bruno Papa - figliuolo dell'ottimo amico Prof. Dr. Antonio, Primario Chirurgo del nostro Ospedale Civile e la signa Helma Pressler.

Alli sposi felici giungono anche da queste colonne le più vive felicitazioni ed auguri cordiali estensibili ai loro genitori.

NOZZE

Lambiase - Iannaccone

Nella Cattedrale di Cava dei Tirreni, il Rev. Don Antonio Filoselli ha benedetto le nozze tra Beniamino Lambiase del Cav. Beniamino e la signa Giovanna Salvi e la graziosa

Prof.ssa Maria Iannaccone.

Alli sposi felici giungono anche da queste colonne le più vive felicitazioni ed auguri cordiali estensibili ai loro genitori.

Servizio inappuntabile

troverete presso la "nuova Lavanderia,,

di Mario Rispoli

Tintoria e Rinnovo Cappelli

Cava dei Tirreni Via Balzico - Telefono 842041

